



ORIGINALE

N. 17 REG.

Comune di Santo Stefano di Cadore

Provincia di Belluno

VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)* e del *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.)* per il triennio 2014-2016.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **VENTI** del mese di **MARZO** alle ore **19:00** nella sede Municipale, si riunisce la Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

	Presenti	assenti
Alessandra BUZZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Paolo TONON	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Bruno DE BENEDET	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Elvis TOMMASINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Teo DORIGUZZI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
TOTALI	4	1

- Comunicata ai Capigruppo
- Comunicata al Prefetto

Presiede la Signora *Alessandra BUZZO*, nella sua qualità di Sindaco

Partecipa il *dott. Mario MOLINARI*, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto, facendo presente che sono stati espressi ed acquisiti sulla relativa proposta i pareri di cui all'art. 49 del D.Lvo 18.08. 2000 - n. 267.

LA GIUNTA MUNICIPALE

RICHIAMATA la Legge 06.11.2012 nr. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

DATO ATTO che la predetta disposizione ha previsto:

- l'istituzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del Decreto Legislativo nr. 150/2009, ora A.N.AC. - Autorità Nazionale Anticorruzione per effetto dell'articolo 5 comma 3 del D.L. 31.08.2013 nr. 101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, nr. 125;
- l'approvazione, a cura di A.N.AC., di un Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'individuazione, per ogni Amministrazione, di un responsabile della prevenzione della corruzione soggetto che, negli enti locali, è identificato di norma nel Segretario Comunale salva diversa e motivata determinazione;
- l'approvazione in ogni Amministrazione di un Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato;
- la delega al Governo ai fini dell'adozione di un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega cui è conseguita l'approvazione del D.Lgs 14 marzo 2013, nr. 33;

RILEVATO che l'articolo 10 del D.Lgs. nr. 33/2013, come sopra approvato, prevede che ogni Amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.), da aggiornare annualmente, e nel quale indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

CONSIDERATO che l'articolo 1, commi 60 e 61 della Legge nr. 190/2012 demandano ad intesa in sede di Conferenza unificata gli adempimenti attuativi per le Regioni e gli Enti Locali ivi compresi quelli conseguenti le disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla citata Legge;

VISTO l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge nr. 190/2012 con cui sono stati stabiliti gli adempimenti di competenza delle Amministrazioni Locali, ed in particolare:

- che in fase di prima applicazione, gli enti adottano il P.T.P.C. e il P.T.T.I. entro il 31 gennaio 2014 e contestualmente provvedono alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, con evidenza del nominativo del responsabile della trasparenza e del responsabile della prevenzione;
- che l'adozione dei Piani dovrà essere comunicata al Dipartimento della funzione pubblica entro il medesimo termine del 31 gennaio mediante indicazione del link alla pubblicazione sul sito o secondo modalità che saranno indicate sul sito del Dipartimento - sezione anticorruzione;
- che il P.T.T.I. verrà inoltre inserito nel portale della trasparenza della C.I.V.I.T. (ora A.N.AC.) secondo termini e modalità che saranno indicati dall'Autorità;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione approvato da CIVIT (ora A.N.AC.) con deliberazione nr. 72 in data 11 settembre 2013;

RILEVATO che lo stesso ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e fornisce altresì specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione della proposta di P.T.P.C.;

RICHIAMATO il decreto del Sindaco nr. 1/2014 in data 05.02.2014 con il quale si è provveduto all'individuazione e alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario comunale, *dott. Mario Molinari*;

RICHIAMATO il decreto del Sindaco nr. 2/2014 in data 05.02.2014 con il quale si è provveduto all'individuazione e alla nomina del responsabile della trasparenza nella persona del Segretario comunale, *dott. Mario Molinari*;

ESAMINATA la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014 - 2016, elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione, come composto da:

- Il Piano triennale di prevenzione della corruzione - P.T.P.C.;
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) e relativo allegato;

VISTA la delibera della CIVIT (ora A.N.A.C.) nr. 12 in data 22.01.2014 con la quale è stato espresso l'avviso che: *"la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente"*;

RICHIAMATO l'articolo 48 del D.Lgs. nr. 267 del 18.08.2000 ed il parere espresso dall'ANCI con nota in data 21.03.2013;

VISTA la nota in data 27.01.2014 con la quale la CIVIT (ora A.N.A.C.) ha comunicato che: *"Come previsto dalla delibera nr. 50/2013, tutte le amministrazioni sono tenute a pubblicare il testo del Programma triennale per l'integrità e la trasparenza sul proprio sito istituzionale nella sotto-sezione "Disposizioni generali-Programma per la trasparenza e l'integrità". Nessuna amministrazione è tenuta a trasmettere all'Autorità il link alla pagina in cui è pubblicato il Programma. Esclusivamente le amministrazioni statali e gli enti pubblici nazionali provvederanno al caricamento dei Programmi triennali sul Portale della trasparenza a partire dal 10 febbraio 2014. Per quanto concerne la compilazione delle schede disponibili negli allegati 3 e 4 della delibera nr. 50/2013, essa è differita a una data che l'Autorità si riserva di definire successivamente"*;

RICHIAMATO il Codice di comportamento dei dipendenti di questo Comune a norma dell'articolo 54, comma 5, del D. Lgs. nr. 165/2001, approvato con delibera di Giunta n. 16 in data odierna;

ATTESO che l'adozione del sopra indicato Codice rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera della CIVIT (ora A.N.A.C.) nr. 72 del 2013. A tal fine, il Codice costituisce elemento essenziale del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione;

SENTITO il Segretario comunale in ordine alla conformità dell'atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti, ai sensi dell'art. 97 - comma 2- del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267;

RICHIAMATO il vigente Regolamento comunale sui controlli interni;

VISTO il D.Lgs. 30.03.2001, nr. 165: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Legge 6.11.2012 nr. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, nr. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il parere reso ai sensi dell'art. 49 del succitato D.Lgs. 267/2000, attestante la regolarità tecnica della proposta di deliberazione;

AD UNANIMITA' di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1)** di approvare l'allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Santo Stefano di Cadore per il triennio 2014/2016, elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione, come composto da:
 - Il Piano triennale di prevenzione della corruzione - P.T.P.C.;
 - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) e relativo allegato;
- 2)** di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione;
- 3)** di disporre la pubblicazione del P.T.P.C. ed allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Trasparenza", sotto-sezione "Disposizioni generali-Programma per la trasparenza e l'integrità";

- 4) di disporre la notifica del P.T.P.C. ai Responsabili di servizio, titolari di posizione organizzativa, dando atto che gli stessi sono tenuti, come evidenziato tra l'altro anche nell'allegato al P.T.T.I. e agli articoli 8 e 9 del Codice di comportamento dei dipendenti del Santo Stefano di Cadore a norma dell'articolo 54, comma 5, del D. Lgs. nr. 165/2001, approvato con delibera n. 16 in data odierna:
- ad applicare scrupolosamente in materia di trasparenza e tracciabilità le misure previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, trasmettendo le informazioni/aggiornamenti di competenza all'addetto all'inserimento sul portale;
 - ad assicurare l'elaborazione, il reperimento e la trasmissione dei dati e documenti sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito Internet istituzionale nei tempi stabiliti e di verificare che le pubblicazioni di competenza siano effettivamente avvenute, segnalando tempestivamente eventuali disfunzionalità;
 - di dare atto che, in relazione a quanto disciplinato, tra l'altro, anche dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di S. Stefano di Cadore a norma dell'articolo 54, comma 5, del D. Lgs. nr. 165/2001, approvato con precedente delibera di Giunta in data odierna, tutti i dipendenti sono tenuti:
 - a conoscere, consultare e rispettare le prescrizioni contenute P.T.P.C. e a collaborare alla realizzazione delle misure ivi contenute;
 - a prescindere dai compiti assegnati, a fornire nei termini stabiliti dal Responsabile anticorruzione tutte le informazioni ed i dati richiesti;
- 5) di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione è tenuto a:
- verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 - proporre la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblicare nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e a trasmetterla all'organo di indirizzo;
 - nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora lo ritenga opportuno, riferire sull'attività svolta;
- 6) di disporre l'adempimento agli obblighi di pubblicazione e comunicazione impartiti dalla CIVIT (ora A.N.A.C.), dal Dipartimento della Funzione Pubblica o da altre Autorità ed Enti competenti.

Successivamente con separata votazione unanime e palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Pareri art. 49 del D.Lgs. 267/2000

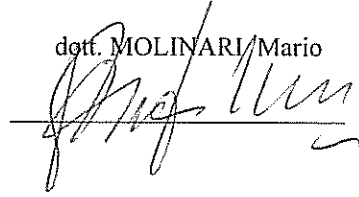
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

FAVOREVOLE

CONTRARIO

data 20 MAR 2014

dot. MOLINARI/Mario



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mario Molinari', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

IL PRESIDENTE
Alessandra BUZZO

Alessandra Buzzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Mario MOLINARI

Mario Molinari

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 2 APR 2014 ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addi 2 APR 2014

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Comune per quindici giorni consecutivi dal 2 APR 2014 e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

Addi _____ IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario MOLINARI

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 - 4^ comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3^ comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 - n. 267, in data _____.

E' stata REVOCATA con delibera G.C./CC n. _____ del _____

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario MOLINARI